

STRUTTURA COMMISSARIALE

Commissario Unico per la Realizzazione degli Interventi
Discarica di Malagrotta – Chiusura e Fase Post Operativa

REPORT OPERATIVO

Attività di Prevenzione e pianificazione rischio incendio

Rimozione Biomassa – Esercitazioni Operative – Analisi del Rischio PAS

a cura del Gen. B. (ris) Marco Di Fonzo
Consulente antincendio boschivo e d'interfaccia

Data di emissione	Marzo 2026
Periodo di riferimento	Gennaio 2025 – Marzo 2026
Classificazione	Uso interno – Riservato

1. Contesto e Quadro di Riferimento

La Struttura Commissariale, nell'ambito delle proprie competenze in materia di gestione ambientale e tutela del territorio, ha avviato un'articolata campagna di prevenzione antincendio finalizzata a ridurre il rischio di insorgenza e propagazione di incendi in prossimità del corpo della discarica di Malagrotta.

Il sito di discarica risulta collocato in adiacenza a zone industriali dismesse o abbandonate, contesti particolarmente vulnerabili al fenomeno degli incendi di interfaccia, ovvero quegli eventi in cui il fuoco si propaga dalla vegetazione verso le strutture antropiche – o viceversa – generando situazioni di rischio elevato per l'ambiente, per la salute pubblica e per la sicurezza delle infrastrutture circostanti.

In tale scenario, la presenza di ingenti quantità di biomassa accumulata sul corpo della discarica rappresentava un fattore di rischio primario, in quanto combustibile potenziale in grado di agevolare la genesi e la propagazione degli incendi, compromettendo sia l'integrità strutturale della discarica sia la qualità ambientale dell'area.

1.1 Definizione del Rischio di Interfaccia

Gli incendi di interfaccia costituiscono una tipologia di evento critico caratterizzata dalla contiguità tra aree vegetate e contesti urbanizzati o industriali. Nel caso in esame, i fattori di rischio identificati dalla Struttura Commissariale comprendono:

- la prossimità di capannoni e insediamenti produttivi dismessi, potenziali fonti di innesco per fenomeni di generati da attività antropiche mal eseguite o atti dolosi;
- l'accumulo di vegetazione spontanea e biomassa di varia natura sul corpo della discarica, che incrementa il carico di combustibile disponibile;
- la morfologia del sito, che può favorire la rapida propagazione delle fiamme attraverso l'effetto vento-pendenza;
- il rischio di emissione di sostanze tossiche e biogas di discarica in caso di combustione non controllata.

2. Analisi del Rischio – Estratto dal Piano di Alta Sorveglianza (PAS)

Il Piano di Alta Sorveglianza (PAS) del 31 gennaio 2025 ha identificato e classificato i principali scenari di rischio connessi alla gestione del sito. Di seguito si riporta l'estratto relativo allo scenario di incendio vegetazionale di interfaccia, quale riferimento normativo e pianificatorio per le attività operative descritte nel presente report.

PAS – Scenario: **Incendio Vegetazionale di Interfaccia**

Il rischio dovuto a tale scenario è derivante dalla presenza di biomasse combustibili che possono causare incendi di vegetazione/boschivi nei territori limitrofi all'area della discarica, che sono uno degli elementi più critici e ad elevato rischio di insorgenza di fuochi e che possono poi interessare la zona della discarica.

I principali fattori predisponenti sono riconducibili a:

- Caratteristiche e tipologia della vegetazione: elevata infiammabilità e velocità di propagazione, attesa la natura dei combustibili vegetazionali presenti sul territorio di Malagrotta non interessato dagli insediamenti industriali;
- Condizioni climatiche estreme del periodo estivo: assenza di precipitazioni, vento sostenuto, umidità molto scarsa, temperature elevate;
- Morfologia del terreno: quota, pendenza, esposizione;
- Stato di prolungato abbandono dei terreni limitrofi alla discarica.

Fonte: Piano di Alta Sorveglianza (PAS) – Discarica di Malagrotta, 31 gennaio 2025

3. Obiettivi dell'Intervento

L'intervento è stato pianificato con i seguenti obiettivi strategici:

01	Riduzione del carico di combustibile vegetale sul corpo della discarica, limitando la disponibilità di materiale infiammabile in prossimità di aree a rischio.
02	Mitigazione del rischio di propagazione degli incendi di interfaccia provenienti dalle aree industriali dismesse o abbandonate adiacenti alla discarica.
03	Tutela dell'integrità strutturale e ambientale della discarica, prevenendo danni alle infrastrutture ed impianti di produzione di energia elettrica da trattamento del biogas, nonché ai mezzi d'opera, agli impianti e alle maestranze dei 2 R.T.I. che stanno realizzando le opere previste per portare la discarica nella fase di cosiddetta post mortem
04	Verifica del grado di efficienza ed efficacia delle maestranze dedicate alla lotta attiva antincendio e della vigilanza armata del sito, attraverso esercitazioni operative con coinvolgimento dei Vigili del Fuoco.

4. Attività Operative: Rimozione della Biomassa

4.1 Avvio delle Operazioni

A partire dal mese di gennaio 2025, la Struttura Commissariale ha pianificato e dato avvio alle operazioni sistematiche di rimozione della biomassa presente sul corpo della discarica. Le attività sono state pianificate tenendo conto delle condizioni meteorologiche stagionali, della fenologia della vegetazione e delle finestre temporali ottimali per la riduzione del rischio di innesco accidentale durante le lavorazioni sia per impedire l'entrata in discarica di incendi dalle aree limitrofe, fortemente antropizzate e spesso in stato di abbandono.

4.2 Estensione dell'Area di Intervento

Le operazioni hanno interessato l'intera superficie del corpo della discarica, per una estensione complessiva di **120 ettari**. La superficie è stata suddivisa in lotti operativi progressivi al fine di garantire una gestione ordinata e sicura delle lavorazioni previste, nonché di tutte le attività ricognitive di analisi del sottosuolo e delle matrici ambientali

Parametro	Valore
Superficie totale trattata	120 ettari
Inizio attività	gennaio 2025
Tipologia di intervento	Rimozione meccanica biomassa a mezzo di trattori gommati e cingolati attrezzati con frese trinciatrici
Soggetto esecutore	Direzione commissariale presso Malagrotta, avvalendosi del personale in distacco, specializzato nelle citate attività, acquisito tramite la Soc. Ecoopera per evitare il licenziamento avviato dalla Soc. E-giovi - bloccato dalla Prefettura di Roma

4.3 Mezzi e Maestranze Impiegati

Per l'esecuzione delle operazioni sono stati impiegati mezzi forestali idonei, selezionati in considerazione della tipologia di vegetazione presente, della pendenza dei versanti e della necessità di operare in sicurezza senza compromettere la copertura del corpo della discarica. Le lavorazioni sono state condotte dalle maestranze specializzate di E-Giovi in regime di distacco, in possesso delle necessarie competenze tecniche nel settore forestale e AIB, sotto il coordinamento degli specialisti in forza presso la struttura commissariale.

- Mezzi meccanici forestali idonei (trattori, frese trituratrici biomassa, decespugliatori, pale meccaniche e camion per la rimozione dei residui vegetali);
- Attrezzature manuali specializzate per la gestione della vegetazione in aree sensibili;
- DPI conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro;
- **Sono state inoltre oggetto di attività selvicolturali un bosco di eucalipti, ed altre formazioni forestali presenti in discarica per una estensione complessiva di circa 4 ettari, al fine di renderli resilienti ad eventuali attraversamenti di fuoco radente.**
- **Sono stati inoltre curati con successo 15 pini dall'attacco della *cocciniglia tartaruga*.**

5. Esercitazioni Operative con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco

Al fine di verificare il grado di efficienza ed efficacia delle maestranze impiegate, sia nella lotta attiva antincendio che nella vigilanza armata del sito di Malagrotta, la Struttura Commissariale ha organizzato due esercitazioni operative. Entrambe le esercitazioni, programmate nell'ambito delle procedure previste dal Piano di Alta Sorveglianza (PAS) del 31 gennaio 2025 e di quanto stabilito nel verbale della riunione del 4 marzo 2025, hanno registrato esito pienamente positivo.

Alle esercitazioni hanno presenziato autorità comunali e municipali delle circoscrizioni insistenti nella zona, rappresentanti della Prefettura e delle associazioni dei cittadini maggiormente rappresentative della Valle Galeriaa. La presenza istituzionale testimonia il rilevante interesse pubblico delle attività di prevenzione condotte dalla Struttura Commissariale.

5.1 Prima Esercitazione – Incendio Vegetazione (12 maggio 2025)

PRIMA ESERCITAZIONE – Dati Generali	
Data	12 maggio 2025
Ora di inizio	07:50
Luogo	Piazzale nella zona Testa di Cane
Scenario	Due incendi simulati (fumogeni) a distanza di 30 metri
Ente coordinatore dell'esercitazione	Struttura Commissariale che ha organizzato le attività di Italtol spa e TST Academy (Gen. B. (ris) Marco Di Fonzo)
Esito	Esercitazione completata con successo

Svolgimento dell'esercitazione:

1. Ore 07:50 – Allarme dato alla sala operativa Italtol di Malagrotta da operai in zona; contestuale avvio della squadra antincendio TST con APS e pattuglia Italtol.
2. Chiusura immediata di tutti i varchi dell'area causa emergenza in corso, disposta da Italtol.
3. Giunta sul posto, la squadra ha spento con i naspi l'incendio più vicino e attivato il monitor per quello più lontano (30 m).

4. Al termine dello spegnimento, invio del mezzo con modulo antincendio per la minuta bonifica.
5. Ricarica dell'automezzo tramite idrante in prossimità: misurazione tempi di ricarica.
6. Rientro in sede con registrazione dell'orario di fine esercitazione. Addestramento del personale TST all'indosso delle tute termoriflettenti in dotazione.
7. Riapertura varchi disposta dal Coordinatore dell'esercitazione. Avviso preventivo alla Sala operativa NUE112 e alla Protezione Civile Regionale di FINE ESERCITAZIONE.

Indicatori misurati:

- Tempi di attivazione e di arrivo sul posto delle squadre;
- Tempi di spegnimento e correttezza dell'operazione;
- Verifica comunicazioni radio: correttezza dei dialoghi secondo le procedure previste;
- Tempi di ricarica dell'automezzo antincendio.

5.2 Seconda Esercitazione – Incendio con Rischio Gas (30 giugno 2025)

SECONDA ESERCITAZIONE – Dati Generali	
Data	30 giugno 2025
Ora di inizio	08:30 (arrivo autorità) – 09:00 (avvio scenario)
Luogo	Zona Soffianti (Zona INDIA su mappa)
Scenario 1	Incendio vegetazione in prossimità impianto soffianti biogas
Scenario 2	Simulazione fuoriuscita gas – attivazione protocollo NBCR con VVF
Ente coordinatore dell'esercitazione	Struttura Commissariale che ha organizzato le attività di Italtpol spa e TST Academy
Autorità presenti	Generale Vadalà, Comandanti Regionali e Provinciali dei VVF Dirigenti P.S. Dirigenti Protezione Civile Regionale, Funzionari della Prefettura, Dirigenti del Comune di Roma Presidente dei tre municipi che insistono dell'area di Malagrotta . Associazioni rappresentative della società civile
Fine esercitazione e debriefing	Ore 10:00 – Sala riunione, presieduto dal Commissario Unico Gen. D. Vadalà
Esito	Esercitazione completata con successo

Svolgimento – Scenario 1 (Incendio Vegetazione):

8. Ore 08:30 – Arrivo e accoglienza delle autorità all'ingresso di Via Casal Lumbroso 390 a cura della Struttura Commissariale; alla presenza del Commissario unico Gen. D. Vadalà e dello staff della struttura commissariale operativo presso la discarica di Malagrotta
9. Ore 09:00 – Allarme dato alla sala operativa Italtpol da operai in zona per incendio vegetazione zona soffianti; avvio squadra antincendio TST con APS e pattuglia Italtpol.
10. Chiusura di tutti i varchi dell'area e interruzione di ogni attività lavorativa.
11. Spegnimento con naspi con adozione di tutte le precauzioni per garantire la sicurezza in prossimità dell'impianto soffiante.

Svolgimento – Scenario 2 (Rischio Gas / Protocollo NBCR):

12. La squadra TST rileva forte odore di gas proveniente dall'impianto delle soffianti: attivazione della procedura di allarme esterno con chiamata simulata ai VVF tramite 112.

13. Ingresso dei mezzi VVF dall'accesso di Via Casal Lumbroso 390, accompagnati da vettura Italtel; il punto di attesa intermedio era l'area servizio ENI (Via Ponte Galeria/Via della Pisana).
14. La Control Room avvisa contestualmente il coordinatore dell'esercitazione AIB Gen. B. (ris) Marco Di Fonzo, e il Consulente per la Sicurezza Antincendio industriale Ing. Menichelli dello Studio Cola .
15. La squadra TST rimane con naspi spiegati in zona di sicurezza (almeno 20 metri) in attesa dei VVF.
16. Il nucleo NBCR dei VVF verifica le concentrazioni di gas e le zone di fuoriuscita; procede all'inertizzazione dell'area.
17. Cessato allarme e riapertura varchi dichiarati dal Coordinatore VVF.
18. Ore 10:00 – Fine esercitazione e debriefing in sala riunione con le autorità intervenute, presieduto dal Generale Vadalà. Avviso preventivo alla Sala operativa NUE112 e alla Protezione Civile Regionale di FINE DELL'ESERCITAZIONE

DPI e indicatori misurati:

- Tutto il personale in zona operativa: DPI completi o gilet alta visibilità e casco; personale in control room: solo gilet;
- Tempi di attivazione e arrivo sul posto registrati su apposita scheda;
- Qualità delle comunicazioni radio secondo le procedure previste;
- Tempi di ricarica dell'automezzo antincendio all'idrante in prossimità.

5.3 Ruolo del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco

Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ha partecipato attivamente alla seconda esercitazione con proprio personale specializzato per le attività di coordinamento operativo tra istituzioni, con la squadra NBCR (*Nucleare Biologico Chimico Radiologico*) e con la squadra operativa di zona. La sinergia con le forze di soccorso istituzionali ha rappresentato un elemento qualificante della pianificazione della sicurezza del sito, confermando l'efficacia del modello organizzativo adottato dalla Struttura Commissariale.

6. Risultati Conseguiti

A conclusione delle attività operative avviate nel gennaio 2025 e delle esercitazioni condotte nel corso dell'anno, la Struttura Commissariale registra i seguenti risultati:

- Completamento della rimozione della biomassa su una superficie totale di 120 ettari del corpo della discarica;
- Significativa riduzione del carico di combustibile vegetale, con conseguente abbattimento del rischio di insorgenza e propagazione di incendi di interfaccia;
- Miglioramento della visibilità e dell'accessibilità del sito, funzionali al monitoraggio ordinario e all'intervento in emergenza;
- Mantenimento dell'integrità della copertura del corpo discarica durante tutte le fasi operative;
- Verifica positiva del grado di efficienza delle maestranze nella lotta attiva antincendio attraverso due esercitazioni operative perfettamente riuscite;
- Consolidamento del coordinamento operativo con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, incluso il protocollo NBCR;
- Ampia partecipazione istituzionale e civica alle esercitazioni, con presenza di autorità comunali, municipali, della Prefettura e delle associazioni dei cittadini della Valle Galeriaa.
- **A partire dal 4 settembre 2025**, su richiesta del Commissario Unico inoltrata alla Prefettura di Roma, è stato attivato un servizio di pattugliamento **h24 da parte dell'Esercito** lungo il perimetro esterno della discarica di Malagrotta, nell'ambito dell'operazione "**Strade Sicure**". L'attivazione è stata motivata dalla **rilevante valenza ambientale** delle operazioni di messa in sicurezza del sito.

- **Nel periodo di massima pericolosità, stabilito dal Sindaco di Roma dal 15 giugno al 15 settembre 2025, si sono registrati ben 25 episodi di incendi di interfaccia entro un raggio di 800 metri dal perimetro della discarica. Tali eventi, spesso segnalati al numero unico di emergenza 112 dal personale della Itaipol presente nella Controll Room, (istituita e realizzata dal Commissario Unico all'interno della discarica a presidio delle attività di vigilanza armata ed antincendio), non hanno tuttavia coinvolto il sito di Malagrotta, dove non si è verificato alcun episodio di incendio. Questo risultato conferma l'efficacia delle misure preventive adottate e il livello di sorveglianza garantito durante la fase critica.**
-

7. Conclusioni e Prospettive

L'insieme delle attività condotte dalla Struttura Commissariale – rimozione della biomassa su 120 ettari, esercitazioni operative con i VVF, analisi del rischio nel PAS – rappresenta un'azione organica, misurabile e verificata nell'ambito della strategia di prevenzione antincendio adottata per la tutela del sito di Malagrotta e del territorio circostante.

Le due esercitazioni operative, perfettamente riuscite alla presenza delle principali autorità locali e delle associazioni dei cittadini, hanno confermato l'adeguatezza delle procedure, la preparazione delle maestranze e la solidità del sistema di coordinamento con i Vigili del Fuoco.

In prospettiva, si prevede di consolidare i risultati conseguiti attraverso attività periodiche di manutenzione della vegetazione, il potenziamento del sistema di monitoraggio del sito e il rafforzamento delle sinergie operative con gli enti preposti alla prevenzione e alla lotta attiva agli incendi boschivi e di interfaccia nel territorio della Valle Galeria

Marzo 2026 – Procedura Preinfrazione EU Pilot n. 9068/2016 – Discarica di Malagrotta, Roma